



Alle Signore e ai Signori del
Consiglio Consortile

Neggio, 3 dicembre 2025

MESSAGGIO CONSORTILE NO. 33/2025
accompagnante la richiesta di un credito di CHF 980'000 da destinare
ai riscatti/progetti – definiti fase 3 – per interventi diversi

Gentile signora Presidente,
egregi signori Consiglieri,

vi sottoponiamo per vostro esame e approvazione la richiesta di un credito dell'ammontare di complessivi CHF 980'000 destinato a successivi interventi prioritari previsti dal Piano Cantonale di approvvigionamento idrico del Malcantone (PCAI-M).

La richiesta di questo terzo credito arriva alla conclusione dei primi otto anni di importanti progetti che ormai sono in fase conclusiva e che hanno permesso di mettere in collegamento quasi tutti i Comuni interessati fra di loro. Il piano degli interventi (richiesta di credito) finora eseguiti e il loro dettaglio finanziario sono elencati nel documento allegato.

Si tratta ora di continuare a completare questa rete di canalizzazioni e attuare così una ulteriore fase contenuta nel PCAI-Malcantone dove è espressamente indicato che ogni Comune è servito in acqua potabile in ogni momento e in qualunque situazione e questo anche attraverso collegamenti differenziati.

I diversi nuovi interventi e/o acquisizioni elencati nel presente messaggio sono stati ampliamenti dibattuti fra la Delegazione consortile, i nostri tecnici e tutti gli interessati. Aspetto molto curato e approfondito è sempre stato la sequenza dei lavori e le loro priorità, dove si tiene costantemente contatto con i Comuni consorziati per capire eventuali loro problemi oppure lavori da loro anticipati e per i quali il CAI-M procederà al ritiro successivamente. Per questi interventi l'interesse del CAI-M è importante in quanto il ritiro delle opere potrà avvenire solo e unicamente se quanto eseguito dal Comune rientra nei piani del CAI-M.

La Delegazione Consortile, avvalendosi delle facoltà date dall'art. 164/a della Legge Organica Comunale (LOC) alla quale anche gli organi consortili devono fare riferimento e che recita:

“I Comuni possono utilizzare il credito quadro per la realizzazione di un programma di investimenti articolati in più interventi.

La decisione del Legislativo deve contemplare:

a) il progetto di massima delle opere da realizzare

b) l'ammontare massimo del credito quadro

c) l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno

d) il termine entro il quale decade se non utilizzato.....”

ha ritenuto, per questi interventi, di non usare nuovamente questo strumento pianificatorio - finanziario per la richiesta dei crediti necessari alle diverse opere consortili previste.

Le motivazioni sono legate al fatto che la maggior parte dei crediti sono richiesti per riscatti di opere già eseguiti da alcuni Comuni e quindi con importi/investimenti consolidati.

Sono queste opere che i Comuni, nell'ambito delle proprie attività, eseguono in posti dove il nostro Consorzio aveva già in previsione dei lavori. Così facendo si anticipano dei lavori che eseguiti in concomitanza con i Comuni hanno sicuramente avuto un minore costo.

Questi particolari interventi sono comunque sempre eseguiti con l'avvallo del Cantone al quale abbiamo sempre richiesto un suo consenso considerato come sono da tenere in considerazione i relativi sussidi. A seguire poi il nostro Consorzio chiederà, come già fatto, i finanziamenti necessari per il rimborso di queste spese.

Con il presente messaggio sono richiesti i crediti necessari per il riscatto di cinque diverse opere gestite e già finanziate da alcuni Comuni che negli anni scorsi in occasione di opere comunali hanno anche eseguito attività a favore del nostro Consorzio. E questo tutto concordato con il CAI-M che, come detto in precedenza, ha sempre analizzato e verificato questi interventi prima di dare l'avvio alla loro esecuzione. In questo modo si è anche potuto anticipare la realizzazione di altri diversi progetti contenuti nel documento operativo distribuito a suo tempo a tutti i Comuni consorziati.

PREMESSA: BREVE RIASSUNTO DEI LAVORI SVOLTI FINORA DAL CAI-M

Dopo la nascita del nostro Consorzio (26 febbraio 2014) accanto alla normale gestione annuale (bilancio ordinario), la nostra Delegazione ha richiesto ai Comuni i seguenti crediti operativi riguardanti gli investimenti:

MC 3/2015 – credito CHF 415'200 – sostituzione tubazione lungo la strada in Agra
MC 5/2015 – credito CHF 265'200 – riscatto impianto UV in Piantagione
MC 6/2015 – credito CHF 145'000 – progettazione futuri interventi
MC 8/2016 – credito CHF 32'000 – progettazione risanamento sorgenti Gradiccioli
MC 11/2017 – credito CHF 480'000 – esecuzione primi semplici progetti previsti
MC 13/2018 – credito CHF 9'420'000 – inizio progetti generali – fase 1 -
MC 19/2020 – credito CHF 1'920'000 – riscatto opere comunali
MC 24/2022 – credito CHF 1'577'500 – continuazione progetti generali – fase 2 -

Le principali opere già portate a termine sono:

- sistemazione delle sorgenti poste sul Gradiccioli (Mattarone e Tossighera)
- rifacimento delle tubazioni di trasporto dell'acqua dalla camera di ricezione Piantagione (sopra Arosio) fino al Monte Cervello (Agra) – Cademario
- ripresa parziale dei bacini Forcora (Aranno) – Roccolo 2 (Breno), Piazzana e S.Maria - Vernate e di due bacini a Bioggio
- trasporto dell'acqua potabile da Piantagione fino al bacino di Bedeia - Novaggio
- nuovo collegamento fra Monte Cervello e Bosco Luganese (nelle due direzioni)
- nuova camera di collegamento sul Monte Cervello che permette il pompaggio da Bosco Luganese fino al bacino Casgnedo – Arosio
- eliminazione delle vecchie camere di ripartizione lungo il lato sinistro della Magliasina con nuove infrastrutture che permettono una ripartizione dell'acqua secondo le esigenze dei singoli bacini comunali
- collegamento fra il nuovo bacino Rocchetta di Ponte Tresa con il bacino di Castelrotto
- rifacimento e migliorie al pompaggio Pozzi delle Gerre - Madonna del Piano
- modifiche/migliorie bacino Reina (Agnò) per alimentare Agnò dalle sorgenti del Gradiccioli
- rifacimento tubazioni Roncaccio – Mulini di Bioggio
- nuovo collegamento fra il bacino Pianca e Bedigliora (progetto in attesa del rilascio della domanda di costruzione)

Sono poi state eseguite anche diverse migliorie presso le stazioni di pompaggio e/o bacini di accumulazione introducendo il completo funzionamento automatizzato che permette un continuo controllo dei flussi di acqua 24H.

Tutti questi interventi sono terminati ad eccezione di alcuni interventi secondari e del rifacimento della camera di raccolta Piantagione che verrà modificata durante il prossimo anno (è attualmente in esposizione la domanda di costruzione).

I dettagli finanziari delle opere eseguite sono stati presentati in più occasioni durante precedenti sedute del Consiglio consortile. Se necessario il CAI-M ha evidentemente a disposizione tutti i dettagli.

Le principali criticità che rimangono ancora da risolvere per permettere di raggiungere il completo obiettivo che i Comuni si erano posti al momento della creazione del Consorzio (collegamento fra tutti i Comuni consorziati nella distribuzione dell'acqua potabile senza più nessun problema di fornitura) possono essere così riassunte:

- **Zona Gradiccioli-Cademario:** in caso di necessità lungo il fianco destro della Magliasina, da Bosco Luganese l'acqua può essere adesso portata in quota fino al nuovo bacino Monte Cervello. Da qui con pompaggio si sale verso il serbatoio Casgnedo (di proprietà del Comune di Alto Malcantone) e successivamente (ancora da realizzare) fino in Piantagione per poi proseguire lungo la parte destra del Malcantone raggiungendo Novaggio (bacino Bedeia). Se al contrario le necessità fossero sul fianco sinistro si potrà portare l'acqua in quota partendo sempre da Bosco Luganese e arrivare fino a Casgnedo.
- **Riale Frassino-Novaggio:** la presenza di una captazione a riale a cielo aperto non è più giudicata confacente dagli standard attuali per la distribuzione di acqua potabile. Già si è detto come si ritiene necessario abbandonare questa captazione che sarà sostituita dal pompaggio fra il bacino Pianca e il serbatoio di Bedigliora. Inoltre, dopo la possibilità, ora attiva, del collegamento fra Piantagione e Novaggio, con la messa in esercizio del pompaggio fra il bacino Pianca (sotto Bedigliora) e Bedeia, la zona del

Medio Malcantone sarà pure servita in ogni evenienza. I collegamenti descritti sono attualmente in stand by in seguito ad un ricorso inoltrato contro la domanda di costruzione.

- **Zona grigia (territorio attorno a Cimo e Bioggio):** al momento dell'approvazione del PCAI-Malcantone questo settore era stato messo in aspettativa proprio perché non vi era ancora una visione chiara di come operare. Ora abbiamo una proposta di intervento che però non abbiamo ancora approfondito.
- **Zona Agno – Bioggio**
Fino adesso Agno aveva un'unica fonte di approvvigionamento data dalla tubazione che arriva direttamente dalla AIL attraverso la tubazione che passa in zona Roncaccio (Mulini di Bioggio). Dal mese in corso Agno è allacciato anche alla rete che scende da Piantagione e attraverso il bacino Reina arriva nell'abitato di Agno.
Bioggio pure riceve acqua da AIL, ma possiede pure sorgenti proprie che si integrano con le tubazioni del CAI-M. Fra i due Comuni è prevista una maggiore integrazione in modo tale che in ogni momento si potrà scambiare, in caso di necessità, fra loro l'approvvigionamento.

Con gli interventi proposti in questo messaggio possiamo affermare che le principali infrastrutture saranno tutte a posto e la fornitura di acqua a tutti i Comuni consorziati e in ogni momento è completamente assicurata. E questo grazie anche al collegamento telematico fra i diversi bacini con possibilità di percorrere percorsi differenti secondo dove si presenta la necessità.

A seguire anche le diverse Infrastrutture (condotte e bacini vecchi) dovranno essere sostituiti, ma di questo avremo ancora modo di approfondire il tutto.

PROGETTI ATTUALMENTE IN CORSO

Partendo da questa situazione e in considerazione dei notevoli sforzi esecutivi che il CAI-M ha già eseguito nel corso dei pochi anni dalla sua costituzione, si tratta adesso di continuare con gli altri successivi e importanti interventi atti a raggiungere gli obiettivi fissati. Infatti gli interventi previsti nel piano generale dei lavori approvati al momento della costituzione del nostro Consorzio e che ci guida nel piano degli investimenti sono stati sviluppati in modo tale da raggiungere le migliori sinergie in termini tecnici, ma anche finanziari e nel tempo operativo più opportuno possibile.

I diversi lavori attualmente in corso e per i quali il Consiglio Consortile ha già rilasciato i rispettivi crediti sono:

➤ **Rifacimento camera di raccolta Piantagione**

Questo lavoro era già inserito nella richiesta **credito fase 1**, ma non si era mai iniziato in previsione di rivedere il progetto. E questo in seguito alla valutazione che avevamo fatto eseguire per il problema della pressione con la quale l'acqua scende dalle sorgenti e entra nella camera Piantagione. Si è così sospeso il progetto precedente (costo valutato CHF 1'096.000) e studiato soluzioni che potessero ovviare alla forte pressione dell'acqua in arrivo nella camera posta in Piantagione. Nel nuovo progetto con la camera di arrivo ampliata e di forma particolare è stata inserita una condotta forzata che fa un percorso atto a diminuirne la forza e che passa poi in una turbina per la produzione di elettricità.

Per il resto della costruzione si sono mantenute le necessità come in precedenza. Il costo di questo intervento è preventivato in CHF 1'168'000. È inserito nella gestione finanziaria nel MC 13/anno 2018.

➤ **Nuova tubazione dalla camera Agra – grotto Sgambada**

Per il rifacimento della tubazione che percorre il tratto sul Monte Agra si è cambiato completamente il tracciato. Questo per permettere il pompaggio che dalla camera Agra spinge l'acqua fino al bacino Casgnedo. Il lavoro è terminato. Il costo di questo intervento era preventivato in CHF 1'218'000. Entra anch'esso a fare parte della gestione finanziaria nel MC 13/anno 2018.

➤ **Collegamento bacino Pianca – Bedigliora**

Con questo intervento si vuole alimentare il bacino di Bedigliora con l'acqua in arrivo dai pozzi delle Gerre per potere così eliminare la presa acqua a cielo aperto in zona Frassino. L'inizio del lavoro è purtroppo sospeso per un ricorso inoltrato contro la domanda di costruzione che si trova attualmente ferma presso gli uffici cantonali. Il costo di questo intervento è preventivato in CHF 589'465. Entra anch'esso a fare parte della gestione finanziaria nel MC 24/anno 2022.

In considerazione dell'abbandono della presa a riale Frassino il bacino di Bedigliora sarà alimentato con l'acqua in arrivo dai pozzi delle Gerre oppure con l'acqua del bacino Bedeia. Il nuovo sistema di telegestione sarà in grado di:

- ✓ in caso di scarsità di acqua erogata dalle sorgenti comunali verrà attivato il pompaggio che parte dal bacino Pianca
- ✓ in caso di abbondanza di acqua presente presso il bacino Bedeia il flusso verso Bedigliora verrà garantito per caduta verso il bacino Pianca e poi da qui verso il bacino che fornisce Bedigliora

Con l'insieme di questi interventi si potrà finalmente dismettere la captazione a cielo aperto lungo il riale Frassino e smantellare anche l'impianto di potabilizzazione in zona Rod. E qui ci sarà anche una minore uscita finanziaria considerato come questa infrastruttura è in affitto per circa CHF 25'000 /anno.

PROGETTI PIANIFICATI PER QUESTA FASE 3

Con il presente **MC 33/2025** si richiedono invece i rispettivi finanziamenti per gli interventi che sono stati già realizzati dai Comuni interessati e che sono da riscattare dal CAI-M. con l'aggiunta di due altri crediti. I diversi interventi sono spiegati in dettaglio qui seguito.

❖ **Lavori presso i pozzi delle Gerre lungo il fiume Tresa - riscatto**

Il lavoro di ripristino del fondale è stato eseguito dal Cantone tramite un progetto Interreg assieme ai colleghi della vicina Italia considerato che il tutto si svolgeva a cavallo del confine italo/svizzero. Grazie a questa tipologia di progetti il costo si è rilevato molto contenuto e la chiave di riparto fra i vari interessati è stata decisa dal Cantone.

Il vantaggio per il CAI-M è notevole in quanto l'intervento ci permette di pompare acqua di circa una metà maggiore (da 750 lit/minuti a 1'100 lit/minuto).

Il costo di questo intervento a nostro carico è di **CHF 129'181**. Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025.

❖ **Sistemazione bacino Löch – Bedigliora - riscatto**

Il lavoro è stato fatto da un paio di anni e faceva parte dell'elenco previsto (no. 18).

Il costo di questo riscatto è di **CHF 160'974**. Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025

❖ **Sistemazione sorgenti in zona Bombinasco - riscatto**

Le diverse sorgenti di Bombinasco, Comedra e Val Mulini saranno completamente risanate in modo tale che l'acqua recuperata, oltre che fornire il nucleo di Banco e Bombinasco, saranno immesse verso il bacino di Pianca a favore di un minore pompaggio dai pozzi delle Gerre. Per il momento è stato eseguito il risanamento delle sorgenti di Bombinasco, lavoro fatto dall'ex Comune di Curio. Sono attualmente in corso i lavori per le sorgenti di Val Mulino e Comedra che non rientrano ancora in questo credito.

Il costo di questo riscatto è di **CHF 151'582**. Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025.

❖ **Collegamento di Neggio sulla tubazione consortile in zona Vernate – riscatto**

Il Comune di Neggio fino ad alcuni anni fa faceva capo al proprio bacino comunale che si trova lungo la strada che scende verso Agno. Dallo studio fatto dal PCAI questo bacino è diventato in esubero in quanto Neggio è ora collegato con la tubazione che scende da Vernate. Questa tratta, lungo la strada cantonale, è già stata riscatta dal CAI-M nel 2024 e Neggio ha prolungato e collegato questa tubazione alle proprie infrastrutture di trasporto dell'acqua. Il riscatto è appunto il costo di questo intervento anticipato dal Comune di Neggio. Con questo collegamento il vecchio bacino risulta in esubero e non è attualmente in funzione. Con questi collegamenti Neggio riceve l'acqua che arriva per caduta e si evitano così pompaggi da Agno.

Il costo del riscatto è di **CHF 155'036**. Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025.

❖ **Sistemazione collegamenti con la zona di Banco - Nerocco - Bombinasco**

Nell'ambito dell'intervento relativo al collegamento fra il bacino Pianca e Bedigliora risulta necessario eseguire degli specifici interventi anche sulle tubazioni e pozzetti presenti nella zona che va da Bedigliora verso Banco e Bombinasco. Questo lavoro è identificato nell'elenco dei progetti sul piano macro del PCAI- Malcantone con il no. 9 – Collegamento bacino Pianca – Banco - Nerocco - Bombinasco.

Il costo di questo intervento è preventivato in **CHF 325'180**. Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025

❖ **Sostituzione canalizzazione ai Mulini di Bioggio – Roncaccio**

Il Consorzio sistemazione fiume Vedeggio ha in corso importanti interventi lungo le sponde del Vedeggio dalla foce fino verso Camignolo. Dietro la chiesetta vicino al ponte che immette ai Mulini di Bioggio il CAI-M è proprietario della canalizzazione che arriva in zona attraversando un cunicolo sotto l'autostrada. Per problemi di sistemazione del luogo il tubo ha dovuto essere spostato. Questa tubazione prosegue poi direttamente verso sud e in zona Piodella si dirama con una tubazione che va verso Muzzano e l'altra verso Agno. Il lavoro di sostituzione della tubazione è ripartito quindi al 50% con il Comune di Muzzano.

Il costo del riscatto per la quota CAI-M è di **CHF 60'000**. Questa cifra non è ancora definitiva in quanto l'importo effettivo ci sarà comunicato dal Consorzio che qui gestisce il cantiere.

Entra a far parte della richiesta finanziaria di questo MC 33/anno 2025.

I riscatti proposti sono stati tutti condivisi con i diversi promotori e rientrano evidentemente nel PCAI del Malcantone e quindi soggetti a ricevere i rispettivi sussidi che verranno elargiti dopo che saranno di proprietà del CAI-M.

Il costo degli interventi proposti ammonta complessivamente a **CHF 980'000** (IVA compresa). Si tratta indubbiamente di un importante investimento che viene richiesto ai Comuni consorziati, ma come abbondantemente spiegato anche in occasioni precedenti, se vogliamo risolvere per l'avvenire il problema dell'approvvigionamento idrico in Malcantone il tutto passa attraverso una serie di nuove infrastrutture.

Per una gestione finanziaria semplificata degli investimenti che, ricordiamolo, rimane di competenza dei Comuni, il nostro Consorzio continuerà sull'operatività come fatto in passato richiedendo i finanziamenti secondo l'avanzamento dei lavori previsti. Si tratta di un modo di operare che permetta di avere a disposizione la liquidità necessaria per fare fronte ai pagamenti delle opere ed evitare di appoggiarci su crediti bancari che producono solo ulteriori interessi debitori.

Conclusioni

Dopo una prima importante fase di realizzazione delle opere più prioritarie, in questa seconda tornata di investimenti si vanno a completare quelle parti di infrastrutture che collegheranno gli ultimi bacini che hanno necessità di essere forniti di acqua potabile per soddisfare le esigenze degli utenti interessati.

Con questi nuovi investimenti si conclude la parte più onerosa sia in termini tecnici che finanziari che il nostro Consorzio aveva pianificato. A seguire si dovrà procedere alla manutenzione di quelle infrastrutture ormai obsolete, ma l'architettura portante di distribuzione dell'acqua potabile fra tutti i Comuni consorziati è ormai completata.

Come per le opere già eseguite i nuovi interventi sono concordati anche con le competenti autorità cantonali che al momento opportuno ci riconosceranno i sussidi di legge.

Con queste considerazioni, a disposizione durante la seduta del Legislativo per fornirvi ogni eventuale ulteriore indicazione, vi invitiamo a volere stanziare il credito richiesto e necessario alla realizzazione delle opere elencate.

Con ogni ossequio.

Per la Delegazione Consortile

Il Presidente:



Dante Morenzoni

La Segretaria:



Antonella Notari

Dispositivo di risoluzione

(approvazione CREDITO OPERE FASE 3)

IL CONSIGLIO CONSORTILE DEL CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL MALCANTONE

visto il messaggio consortile No. 33/2025 del 3 dicembre 2025

d e c i d e :

1. è approvato il credito di **CHF 980'000** relativo ai progetti FASE 3 da realizzare come al documento specifico
2. la Delegazione consortile è autorizzata a prelevare il fabbisogno pari a **CHF 980'000** mediante prelievo dai Comuni consorziati e secondo la chiave di riparto stabilita
3. Il presente credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2026, pena la sua decadenza (art. 17 cpv. 4 Legge Consorziamento dei Comuni).

Per il Consiglio Consortile

Il Presidente:

La Segretaria:

Erika Scarpitta Bonù

Antonella Notari